

Arte arabo-andalusa e cenni storici

Nella memoria resta impressa la sintesi di molteplici storie, non di una sola. Una sintesi fenomenale ed è questo che ha fatto di Al Andalus, ed è forse lecito chiedersi dove nasce e dove è diretto. Il Maghreb (1) era inizialmente il luogo di nascita di questa cultura. La storia ufficiale definisce bene il ruolo di colonizzatori degli arabi musulmani, descrivendo le loro guerre e la loro conquista. Al Andalus è stato il prototipo di un'università contemporanea che nasce in un territorio occidentale di un tempo dominato. Nel Medioevo si erano perse le tracce del dibattito filosofico iniziato nelle città greche: il "passato" fino a oggi è stato riscoperto. Nell'arte andalusa è anche impressa un'altra matrice culturale più popolare, viva ancora nelle ritualità sacrali.

La nascita di nuovi generi musicali dopo la ricacciata nel Maghreb

La riconquista cristiana dell'intero territorio spagnolo si concretizzò nell'espulsione di tutti gli arabi e berberi. Ecco quel che resta della musica andalusa contaminata nel colonialismo dalla Francia (genere franco andaluso).

Il chaâbi e il raï, incroci popolari di oggi

Il raï nasce dall'incontro di quella musica a carattere rurale o nomade, degli cheiks delle tribù chargui (c) con la musica francese.

I brani scelti in Al Andalus

Il pezzo dell'antologia cantato in berbero-kabile da Matoub Lounes, prima che il musicista venisse assassinato. L'Andalusia d'oltre mare fu terra di conquista dei saraceni ed è rappresentata da Antonio Infantino, alfiere di un'epoca. L'intro e la chiusura disegnano l'affresco del sogno di Al Andalus con il solo di chitarra di Eric Fernandez.

Note

1. Da Gharb: ovest, oggi Marocco, Algeria, Libia e Mauritania; una volta la regione cominciava ad ovest fino a Baghdad.
2. Baghdad fu presa da nuovi conquistatori turchi provenienti dall'Asia (Seljuq) nel 1055.
3. Al potere nella provincia di Ifriqiya (Tunisia, Algeria) nel 906 e in Egitto nel 962; fondano Il Cairo - da allora la capitale.
4. Furono l'armata e la flotta navale che terrorizzarono i cristiani al tempo delle crociate ritardandone la conquista.
5. Ibn Sina (980-1037), scrive tra l'altro "Qanun", da cui deriva il termine "canone" e quello che indica l'armonia.
6. Al Farabi pubblica nel 915 un famosissimo trattato che influenzerà la musica colta, cioè "savant", cartacea.
7. Più chiare sono invece le tracce lasciate da un secondo gruppo che attraversando il Kurdistan, il Caucaso e l'Asia minore.
8. Ritornello popolare che accompagnava le notti bagnate dall'alcool.
9. In realtà i modi (scale) più importanti di questo genere provengono dal patrimonio musicale dell'Africa.
10. Negli ultimi due secoli il piano, la fisarmonica, il banjo e il violino si aggiunsero progressivamente nel repertorio.
11. Nascita dell'industria del cinema in Egitto.
12. Ancor oggi Mami si lega in duo con Samira Ben Said, cantante marocchina in voga al Cairo, e il clip è molto bello.
13. Oum Kelthoum diventa il mito indiscusso di tutto il mondo arabo, studiata e imitata da tutte le cantanti.
14. Samia Gamal e Tahia Karioka sono le più rappresentative.
15. Nel 1600 il sultano Moulay Ismail fece venire degli schiavi neri, a prevalenza "barbara", dall'Africa sud-occidentale.

Cultura Araba-Andalusa

Scritto da Roberto Gramigni

Lunedì 16 Dicembre 2013 10:28 - Ultimo aggiornamento Lunedì 16 Dicembre 2013 10:28
